



**Comune di Voltaggio**  
Provincia di Alessandria

**COPIA**  
**Deliberazione n. 49**  
**del 28.11.2014 ore 18:30**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:** D.G.R. N. 55-4877 IN DATA 11.12.2006 D.G.R N. 8-6174 IN DATA 29.07.2013 D.G.R. N. 6-6408 IN DATA 30.09.2013 PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DELL'APPENNINO E DELL'ALTO MONFERRATO: LE ENERGIE, LE ACQUE E LA NATURA”, COMUNE DI VOLTAGGIO INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PER L'ORATORIO DI SAN SEBASTIANO SITO IN VOLTAGGIO. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA.

Nella solita sala delle riunioni sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.  
Fatto l'appello risultano:

BISIO Michele	P
OTTONELLO Giovanni Bernardo	P
BUCICH Alessandro	P

Totale presenti **3**  
Totale assenti **0**

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Avv. Gian Carlo Rapetti**. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **Bisio Michele** inizia la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### VISTI:

- la D.G.R. n. 55-4877 in data 11.12.2006, recante approvazione del bando regionale relativo ai Programmi Territoriali Integrati (PTI), per gli anni 2006-2007;
- la D.G.R. n. 4-7522 in data 20.11.2007, con cui sono state approvate le procedure relative alla seconda fase del bando regionale Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007, nonché le indicazioni utili agli enti beneficiari del finanziamento per la redazione del Programma Operativo, il cui termine di presentazione era fissato al 30 giugno 2008;
- la deliberazione CIPE n. 166 del 21.12.2007, recante attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, a propria volta approvato con deliberazione CIPE n. 174 del 22.12.2006, con la quale sono state assegnate alle amministrazioni centrali e regionali, per il periodo 2007/2013, le risorse per il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), ora ridenominato, a in forza dell'articolo 4 D. Lgs. 88/2011, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali norma dell'articolo 16 L. 42/2009, come Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), e con la quale sono state definite le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico amministrative e finanziarie necessarie;
- la D.G.R. n. 19-9238 in data 21.07.2008, con cui la Regione ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), recante lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e che ha indicato gli elementi per la definizione del programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;
- la D.G.R. n. 10-9736 in data 06.10.2008, con la quale è stato adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC), per un valore complessivo di euro 1.000.000,00 (di cui EURO 889.255.000,00 a valere sul FAS ed EURO 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale), avviando la fase di negoziazione con il Ministero dello Sviluppo Economico- Dipartimento di Coesione e Sviluppo (MISE- DCS) al fine delle verifiche di coerenza ed efficacia programmatica rispetto ai criteri e alle regole generali della politica regionale unitaria, e nel quale è prevista la dotazione finanziaria destinata all'attuazione dei PTI pari a EURO 142.100.000,00;
- la D.G.R. n. 25-10066 in data 17.11.2008, con la quale è stata approvata la graduatoria del bando regionale per i PTI, sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli enti capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FAS - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito (Euro 6.000.000,00 per programmi con punteggio superiore a 65 punti, Euro 5.000.000,00 per punteggio compreso tra 60 e 65 punti, Euro 3.710.000,00 per punteggio inferiore a 60 punti), e che ha demandato alla concertazione con gli enti capofila dei PTI l'individuazione degli interventi finanziabili con la Linea d'azione PTI del PAR FAS, in coerenza con le priorità e gli indirizzi regionali;
- la deliberazione CIPE n. 1 in data 06.03.2009, di modifica della citata delibera n. 166/2007, con la quale sono state ridefinite le risorse assegnate alla Regione Piemonte in euro 833.358.000,00, dando tuttavia la possibilità di lasciare inalterato il valore del PAR FSC mediante un rinvio dell'impegno contabile dell'importo decurtato (pari ad euro 55.897.000,00), al verificarsi della sussistenza di maggiori risorse destinate al FSC a partire dal 2011, oppure anticipatamente in un quadro di finanza pubblica più favorevole, oppure alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate;

- la D.G.R. n. 49-11971 del 04.08.2009, recante integrazione del programma PAR FSC 2007/2013 adottato con la citata D.G.R. n.10-9736 del 06.10.2008, in conformità alle prescrizioni delle delibere n. 166/2007 e n. 1/2009, ed a seguito dell'istruttoria da parte del MISE – DCS, nonché della conseguente presa d'atto da parte del CIPE;
- la deliberazione CIPE n. 1 in data 11.01.2011, recante aggiornamento dell'assegnazione delle risorse FSC alle Regioni, ai sensi della riduzione di cui al D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, e ridefinendo la quota spettante alla Regione Piemonte da EURO 833.335.880,00 ad EURO 750.022.200,00, ferma restando la clausola di variazione incrementale di cui alla citata delibera CIPE n. 1/2009;
- la D.G.R. n. 10-1997 in data 9 maggio 2011, recante conferma del valore complessivo del programma, proponendo la copertura della riduzione del 10% con risorse regionali, di altri enti locali e di privati;
- la DGR n. 37-4154 in data 12.07.2012, con la quale, alla luce del mutato quadro normativo e congiunturale e delle rimodulazioni finanziarie, con la finalità di concentrare maggiormente le risorse sugli interventi di rilievo strategico e rafforzare alcune linee di intervento, è stato approvato il nuovo Programma attuativo regionale PAR FSC, con contestuale abrogazione del precedente Programma PAR FAS di cui alla citata D.G.R. n. 10-9736 del 06.10.2008, disponendo, fra l'altro, l'assegnazione, per l'attuazione della Linea d'azione Programmi territoriali integrati, di EURO 115.015.325, una parte dei quali (EURO 48.382.175) vincolata alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;
- la D.G.R. n. 36-4192 in data 23.07.2012, recante approvazione delle linee guida per la gestione finanziaria dei Fondi per l'attuazione del PAR FSC 2007-2013, in conformità dell'articolo 8 L.R. 5/2012, recante adozione del piano finanziario del fondo per le aree sottoutilizzate FAS (ora FSC) per il periodo di programmazione 2007-2013 e contestuale autorizzazione, per l'attuazione degli interventi, all'istituzione di due fondi uno di parte statale ed uno di parte regionale, che ha approvato, altresì, il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, che definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e le modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello dei progetti finanziati nel PAR;
- la D.G.R. n. 16-5785 in data 13.05.2013, recante nuova rimodulazione del valore del PAR FSC 2007-2013 in complessivi EURO 713.956.430,00, prendendo atto delle riduzioni di cui alle delibere CIPE n. 1/2009 e n. 107 del 26.10.2012 (EURO 55.897.000,00), della delibera CIPE 1/2011 (EURO 83.335.000,00), della delibera CIPE del 08.03.2013 (euro 32.386.000,00);
- la D.G.R. n. 8-6174 in data 29.07.2013, recante approvazione, a seguito della citata D.G.R. n. 16-5785 in data 13.05.2013, di ulteriore nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013, abrogando il PAR FSC approvato, da ultimo, ai sensi della D.G.R. n. 37-4154 del 12.07.2012 s.m.i., con la quale è stata attribuita alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" una dotazione pari a EURO 54.528.287;

**VISTA**, ora la D.G.R. n. 6-6408 in data 30.09.2013 ai sensi della quale in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC:

- è stato dato avvio alla Linea d'azione Programmi territoriali integrati PTI nell'ambito dell'Asse III Riqualificazione territoriale,
- è stata modificata la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria dei PTI approvati con la citata D.G.R. n. 25-10066 del 17.11.2008 per EURO 2.302.391 per ciascuno dei programmi con punteggio superiore a 65 punti, per EURO 1.918.659 per ciascuno dei programmi con punteggio compreso tra 60 e 65 punti, per EURO 1.423.645 per ciascuno dei programmi con punteggio inferiore a 60 punti;
- è stata decisa la destinazione di tali risorse, in via prioritaria ed in condivisione con gli enti coinvolti, al riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso fra lo 01.01.2007 e

la data di pubblicazione della medesima deliberazione, in relazione ad opere avviate o già concluse, purché inserite nei Programmi operativi dei Programmi Territoriali Integrati ed in quanto congruenti con le regole del Manuale per il sistema di gestione e controllo, nonché alla realizzazione di un primo elenco di opere, prioritarie e condivise, dotate di progettazione definitiva, nonché all'utilizzo della residua disponibilità di risorse per il completamento dei livelli di progettazione delle altre opere prioritarie entro il 2014, funzionali alla successiva cantierabilità e realizzazione a valere, se coerenti, sulla programmazione 2014 - 2020;

- ai sensi della previsione del PAR FSC, in forza della quale ai soggetti pubblici è richiesto un cofinanziamento minimo del 10%, alla verifica di tale adempimento;

**DATO ATTO CHE** il CIPE, con delibera n. 41 del 23 marzo 2012, ha prescritto la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ), con le modalità ivi previste, integrati dalle valutazioni ex ante e dall'indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi nel caso delle azioni cardine e negli altri casi previsti nelle relative delibere CIPE di presa d'atto;

**DATO ATTO CHE:**

- i Comuni di Acqui Terme, Ovada, Castelletto d'Orba, Gavi, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, le Comunità Montane Val Borbera e Valle Spinti e Valli Curone, Grue e Ossona, successivamente entrambe fuse nella Comunità Montana Terre del Giarolo, le Comunità Montane Alta Val Lemme e Alto Ovadese e Suol d'Aleramo, successivamente, a loro volta, fuse nella Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo, le Comunità Collinari Unione dei Castelli tra l'Orba e La Bormida e Alto Monferrato Acquese hanno sottoscritto convenzione finalizzata alla presentazione e alla redazione del "Programma Territoriale Integrato dell'Appennino e dell'Alto Monferrato: le energie, le acque e la natura", individuando La Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, successivamente Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo ente capofila dell'operazione;
- in forza della citata D.G.R. n. 25-10066 del 17.11.2008 il PTI risulta inserito nella seconda fascia di merito nell'ambito della graduatoria approvata dalla Regione Piemonte, ed ha ottenuto, in un primo momento, un contributo complessivo di EURO 5.000.000,00;
- sulla base di tale assegnazione, gli enti sopra indicati hanno individuato e trasmesso alla Regione Piemonte a cura del capofila un primo elenco di interventi strategici per lo sviluppo del territorio;
- successivamente, in coerenza con le sopra richiamate rimodulazioni subite dal PAR FSC della Regione Piemonte, le risorse assegnate al PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato si sono ridotte prima a € 4.046.985,00 e poi, ai sensi della citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013, a € 1.918.659,00; quest'ultima rappresenta l'attuale disponibilità del "Programma Territoriale Integrato dell'Appennino e dell'Alto Monferrato: le energie, le acque e la natura", rispetto alla quale gli Enti ad esso aderenti sono stati invitati a formulare la loro rimodulazione definitiva;
- con nota n. 1083/DBO802 del 14/01/2014, la Regione Piemonte ha comunicato che, a seguito dell'avvio della linea di azione P.T.I. del PAR FSC 2007-2013, il Settore Programmazione Negoziata ha avviato incontri con gli enti coinvolti per la definizione delle procedure e la predisposizione degli Accordi di Programma con i quali sarebbe stata data attuazione agli interventi previsti negli stessi PTI, e, a tal fine, ha richiesto all'ente capofila di ciascun partenariato locale, tra l'altro, la definizione dell'elenco degli interventi a seguito delle rimodulazioni finanziarie intervenute, l'espressione dell'adesione, o la mancata adesione, di tutti gli enti coinvolti nel PTI alla luce della definizione degli interventi, l'individuazione, per ciascun intervento, di due referenti che dovranno operare sulla procedura telematica attivata dalla Regione per la presentazione e la successiva gestione dell'istanza, la compilazione di una scheda progetto per ogni intervento, secondo il modello reso disponibile dalla Regione, le predisposizione di una nota contenente le informazioni alla quale allegare le schede compilate;

- l'ente capofila ha avviato un'azione di concertazione con tutti gli enti coinvolti per giungere alla definizione dell'elenco degli interventi richiesto dalla Regione, e tale elenco, comprensivo delle schede di presentazione degli interventi stessi, è stato comunicato alla regione Piemonte a cura dell'ente capofila medesimo;
- nel corso di tale concertazione, si è riconosciuta l'opportunità che il ruolo di beneficiario e attuatore, ai fini della realizzazione delle opere nell'ambito dei PTI, fosse assunto dagli enti che avevano già provveduto ad avviarle o che avevano competenza territoriale sulle stesse;
- gli enti aderenti, anche alla luce delle vicende di superamento della Comunità Montane in forza della hanno convenuto che, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma e per tutti gli adempimenti a questo conseguenti, ciascun ente assuma il ruolo di beneficiario e realizzatore dell'intervento di propria competenza;
- tale opzione, per gli enti partecipanti, comporta l'intervento diretto nella procedura di Accordo di programma e nella sottoscrizione dell'accordo, nell'essere destinatario del contributo assegnato dalla Regione ed assolvere a tutti gli adempimenti connessi con la realizzazione dell'intervento cui il contributo è indirizzato, nel rispetto della tempistica attuativa stabilita in sede di accordo di programma, nell'ottemperare agli obblighi di monitoraggio e di rendicontazione previsti dal Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, nel cofinanziare l'intervento per un importo minimo pari al 10%;
- ai fini di quanto sopra, risultano soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma i Comuni di Castelletto d'Orba, Gavi, Ovada, Acqui Terme, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Alice Bel Colle, Cassine, Morsasco, Ricaldone, Trisobbio, Ponzzone, Carrosio, Mornese, Voltaggio, Tagliolo, la Comunità Montana Terre del Giarolo e la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo;
- sulla documentazione consegnata dall'ente capofila, con nota n. 4516 del 21/07/2014, è stata espletata, dal Settore Regionale Programmazione Negoziata, la prevista istruttoria inerente la coerenza degli interventi proposti e la loro legittimità;
- la Regione Piemonte ha quindi provveduto, in data 6 ottobre 2014, ad indire la prima Conferenza di Servizi, nella quale è stata condivisa la bozza provvisoria del testo dell'Accordo di Programma;
- in data 11 novembre 2014 è stata espletata la Seconda Conferenza propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, nel corso della quale è stato condiviso il testo definitivo dell'Accordo stesso;

**VISTO** l'elenco definitivo degli interventi previsti nel PTI rimodulato, Allegato A) alla presente parte essenziale ed integrante, nel quale risulta compreso l'intervento denominato Intervento di consolidamento strutturale per l'oratorio di San Sebastiano sito in Voltaggio, di competenza del Comune di Voltaggio, per un importo complessivo pari a EURO 102.708,75, di cui EURO 72.130,04 a valere sul PAR FSC 2007/2013 e EURO 30.578,71 di cofinanziamento;

**RICHIAMATE**, *in parte qua e per relationem*, confermativamente, le ragioni contenute, da ultimo, in sede di deliberazione G.C. n. 44/2013 in data 18.10.2013, recante approvazione di progetto di opera pubblica consistente in lavori di restauro architettonico e consolidamento statico dell'oratorio San Sebastiano, per importo complessivo di progetto di EURO 1.000.000,00, di cui l'intervento oggetto del presente provvedimento costituisce stralcio, comportante la realizzazione di opera di recupero e consolidamento statico dell'oratorio di San Sebastiano, pregevole emergenza architettonica particolarmente qualificante il territorio comunale di Voltaggio, in situazione di elevato rischio conservativo a causa dello stato di criticità strutturale prodottasi negli anni;

**DATO ATTO CHE** il Comune di Voltaggio ha già dato avvio, in forma parziale, nel corso degli anni, e comunque in data successiva allo 01.01.2007, ad interventi rientranti nel progetto di cui sopra e ha, a tale fine, già effettuato spese con risorse proprie per EURO 30.578,71, per interventi con particolare riferimento a interventi di urgenza per opere di presidio statico arco trionfale, installazione ponteggi per rilievi tecnici, lavori inerenti indagini geognostiche preliminari per recupero e consolidamento, indagini diagnostiche strutturali preliminari per recupero e

consolidamento, redazione relazione geologica, nonché acquisto di strumentazione per monitoraggio automatico stato fessurativo dell'Oratorio San Sebastiano;

**VISTO** l'Accordo di Programma, in bozza Allegato "B" della presente parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto, tra la Regione Piemonte e i Comuni di Castelletto d'Orba, Gavi, Ovada, Acqui Terme, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Alice Bel Colle, Cassine, Morsasco, Ricaldone, Trisobbio, Ponzone, Carrosio, Mornese, Voltaggio, Tagliolo, la Comunità Montana Terre del Giarolo e la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo, relativo al "Programma Territoriale Integrato dell'Appennino e dell'Alto Monferrato: le energie, le acque e la natura", in attuazione del PAR FSC 2007-2013;

**DATO ATTO CHE**, ai sensi dell'articolo 3 dell'Accordo, è in capo all'ente beneficiario e attuatore la individuazione di soggetto responsabile dell'intervento, quale soggetto responsabile della gestione e programmazione degli interventi, individuato, per il Comune di Voltaggio, nel responsabile del Servizio Tecnico Lavori Pubblici pro tempore, a seguito della cessazione del servizio da parte della Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo, il segretario comunale pro tempore Gian Carlo RAPETTI;

**VISTI:**

- il D. Lgs. 267/2000;
- il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi;
- lo Statuto Comunale;

**DATO ATTO CHE** sulla deliberazione, per quanto di competenza, vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi degli articoli 49, 147-bis e 97 del D. Lgs. 267/2000, del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti;
- il parere di regolarità contabile recante l'attestazione di copertura finanziaria ai sensi degli articoli 49, 147-bis e 151 comma 4 D. Lgs. 267/2000, del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

**A voti unanimi favorevoli, legalmente espressi;**

### **DELIBERA**

1. Di prendere atto dell'elenco definitivo degli interventi inseriti nel "Programma Territoriale Integrato dell'Appennino e dell'Alto Monferrato: le energie, le acque e la natura", Allegato "A" alla presente deliberazione parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto;
2. Di approvare la bozza di Accordo di Programma, Allegato "B" della presente parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto, tra la Regione Piemonte e i Comuni di Castelletto d'Orba, Gavi, Ovada, Acqui Terme, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Alice Bel Colle, Cassine, Morsasco, Ricaldone, Trisobbio, Ponzone, Carrosio, Mornese, Voltaggio, Tagliolo, la Comunità Montana Terre del Giarolo e la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo, relativo al "Programma Territoriale Integrato dell'Appennino e dell'Alto Monferrato: le energie, le acque e la natura", in attuazione del PAR FSC 2007-2013;
3. Di aderire al Programma Territoriale Integrato P.T.I. di cui al punto 1., partecipando alla sua attuazione con la realizzazione dell'intervento denominato "Intervento di consolidamento strutturale per l'oratorio di San Sebastiano sito in Voltaggio";
4. Di stabilire che il Comune di Voltaggio assume, in relazione all'intervento, il ruolo di beneficiario e realizzatore come definito in premessa;
5. Di dare atto che il Comune di Voltaggio apporta, a titolo di cofinanziamento dell'intervento spese pagate e quietanziate per EURO 30.578,71 riferite a lavori già realizzati;

6. Di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo provvede il Sindaco pro tempore, legale rappresentante, o suo sostituto legale;
7. Di dare atto che il Responsabile dell'Intervento è il responsabile del Servizio Tecnico Lavori Pubblici pro tempore, a seguito della cessazione del servizio da parte della Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo, il segretario comunale pro tempore Gian Carlo RAPETTI;
8. Di individuare nelle persone di: BISIO Michele – legale rappresentante – Sindaco pro tempore del Comune di Voltaggio e RAPETTI Gian Carlo – segretario comunale pro tempore del Comune di Voltaggio i due referenti che dovranno operare nella procedura di presentazione dell'istanza;
9. Di dichiarare, la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4 D. Lgs. 267/2000.

*Parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi degli articoli 49, 147 bis e 97 D. Lgs. 267/2000, del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni e degli atti organizzativi vigenti: favorevole.*

F.to Avv. Gian Carlo RAPETTI

---

*Parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile ed alla regolarità e la correttezza amministrativa, ai sensi degli articoli 49, 147 bis, 97 e 151 comma 4 D. Lgs. 267/2000, del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni e degli atti organizzativi vigenti: favorevole.*

F.to Rag. Caterina Rosa TRAVERSO

---

Letto, confermato, sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to ( Bisio Michele )

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to ( Avv. Gian Carlo RAPETTI )



**SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI**

**Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013**

**ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"**

**Linea d'azione**

**Asse III.I Programmi Territoriali Integrati\_00\_00**

**Responsabile di Linea:**

**ALFONSO FACCO**

BB0802 - Programmazione Negoziata

**Responsabile di Controllo:**

Arch. Giuseppina FRANZO

**Codice e Titolo progetto**

**D12C14000080006 - Intervento di consolidamento strutturale per l'Oratorio di San Sebastiano sito in Voltaggio (AL)**

**Strumento di attuazione:**

**Accordo di Programma**



## 1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

### A) Titolo intervento

Intervento di consolidamento strutturale per l'Oratorio di San Sebastiano sito in Voltaggio (AL)

### B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria  
 02 Emergenze culturali  
 03 Innovazione e creatività  
 04 Recupero ambientale  
 05 Energia  
 06 Reti e prodotti turistici  
 07 Logistica e trasporti  
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale  
 09 Coesione sociale  
 10 Altro.....

**N.B.** Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

### C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici  
 Acquisizione Beni e Servizi  
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi  
 Altro.....

### D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale  
 b Progetto localizzato e trasversale  
 c Progetto localizzato con effetti diffusi  
 d Progetto immateriale

**N.B.** Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

### E) Localizzazione geografica dell'intervento ( indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
AL	Voltaggio	15060	Piazza De ferrari Brignole Sale	44° 37' 23,7" N	8° 50' 42,0" E

## F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il Comune di Voltaggio, nell'ambito della candidatura del PTI dell'Appennino e dell'Alto Monferrato, era interessato a interventi diversi riguardanti la conservazione e la valorizzazione del patrimonio fluviale del Po, alla riqualificazione del sistema termale e al rilancio della produzione degli amaretti di Voltaggio. A seguito della presente fase di aggiornamento e di rimodulazione economica, il Comune ha ritenuto opportuno concentrare le risorse disponibili su interventi di riqualificazione del centro storico, in particolare sul consolidamento statico dell'Oratorio di San Sebastiano, che necessita di opere di sostegno per il mantenimento delle condizioni di sicurezza.

L'Oratorio di San Sebastiano è un bene storico-architettonico vincolato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e segnalato dal FAI, in quanto esempio paradigmatico del barocco ligure, risalente a fine XVII e inizio XVIII secolo.

Il progetto di restauro è stato articolato in due fasi.

Un prima fase, realizzata nel corso del 2010, ha riguardato la conoscenza del manufatto attraverso il rilievo geometrico del quadro fessurativo, accompagnato da un monitoraggio delle principali fessure e dei principali meccanismi locali di danno. Si è proceduto per i materiali alla determinazione del loro processo di degrado determinando con una fase diagnostica strumentale il loro stato di conservazione rispetto ai processi di degrado meccanico fisico e chimico (murature, intonaci, elementi lignei della copertura). Contestualmente è stata sviluppata un'approfondita campagna di conoscenza geognostico-geotecnica con sondaggi e prove in sito al fine di meglio delineare il comportamento del terreno rispetto ai cedimenti in atto. In particolare in questi processi di progressiva conoscenza si è sviluppata una dettagliata indagine archeometrico-storica permettendo di pervenire ad una datazione con elementi certi delle diverse fasi costruttive che hanno portato l'Oratorio nella forma costruttiva attuale e delineando anche una storia dei carichi e di relativi comportamenti fessurativi generatisi nel tempo.

A completamento di tale intervento, la seconda fase del progetto di restauro, parzialmente oggetto della presente candidatura, è finalizzata alla protezione dell'edificio dagli esiti letali di un possibile scoscendimento della scarpata e comprende la definizione degli interventi di consolidamento strutturale con una progettazione che tiene in debito conto i dettami del restauro e della conservazione del monumento con le esigenze di definirne la sicurezza anche alle sollecitazioni sismiche i cui effetti sono identificabili anche nell'attuale quadro fessurativo.

Per questo secondo lotto di intervento è stata prevista la realizzazione di una paratia di micropali intrantati a livello della trave di collegamento testa pali, ma che, nel caso si verificassero ulteriori scoscendimenti, potrà essere ulteriormente intrantata per sottomurazioni successive. Inoltre, qualora si procedesse anche al consolidamento dei piccoli edifici costruiti ai piedi della scarpata, si potrebbero realizzare degli utili contrafforti utilizzandone le murature opportunamente rinforzate. L'intervento di consolidamento sarà infine concentrato all'eliminazione o, ove impossibile, alla riduzione delle criticità.

Nel dettaglio, in questa seconda fase sono stati previsti i seguenti interventi:

- cucitura delle lesioni più gravi con barre FRP pultruse ad aderenza migliorata, inghisate con resina vinilestere e consolidamento della muratura con iniezione a bassa pressione di boiaccia di calce naturale priva di cemento;
- aumento dello spessore delle murature, risanamento delle lacune dei giunti e diminuzione delle snellezze mediante placcaggio con intonaco di malta strutturale a base di calci naturali a reazione pozzolanica, priva di cemento, armatura con rete FRP;
- consolidamento degli archi mediante applicazione di fasce in tessuto CFRP per assorbire gli sforzi di trazione e rinforzo delle volte con cappa armata con rete FRP.
- centinatura fianchi arco tra aula e abside con telai in profilati di acciaio, in sostituzione degli attuali in legno, collegamento alla muratura con tirafondi.

Il dettaglio degli interventi che verranno realizzati nel prossimo futuro e dunque proposti a valere sul presente PTI, verrà effettuato in occasione della rielaborazione del progetto definitivo mediante scorporo di un ulteriore lotto funzionale che individuerà le opere caratterizzate dalla massima urgenza.

Tipologia	Indicatore	u.m.	Valore previsionale
Core	Volume oggetto di intervento	MC	140
Occupazione	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	350
QSN	Capacità di attrazione dei consumi turistici		
Risultato di programma	Capacità di attrazione dei consumi turistici		

**G) CUP ( ove già richiesto)**

D12C1400080006

**H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore**

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

**Note** Essendo al di sotto dei limiti di cui all'art.128 D.Lgs 163/2006 non è prevista allocazione nel programma delle opere pubbliche, mentre si preve allocazione nel bilancio di previsione 2014

**I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera**

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

**Note**

**L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento**

Come già specificato, il presente progetto è suddiviso in due lotti funzionali il primo dei quali ha già trovato realizzazione nel corso del 2010. La seconda fase di lavoro è oggetto di specifico Progetto Definitivo approvato nel 2013 da parte dell'Amministrazione Comunale. Nei prossimi mesi si renderà necessario estrapolare da questo un ulteriore lotto funzionale, procedendo alla stesura di un nuovo Progetto Definitivo-Esecutivo che selezionerà le opere più urgenti senza modificarne il significato. L'Amministrazione prevede di provvedere alla realizzazione delle opere restanti nei prossimi anni.

**M) Vincoli**

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

L'edificio è vincolato ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.lgs. 42/2004 e s.m.i. (artt.10,12,13,15 titolo I e art. 142). I lavori sono stati autorizzati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Novara, Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola in data 22/10/2013 Prot. 13244 cl. 34.16.09/355.3.

**N) Conferenza dei Servizi**

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

**O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)**

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

**P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento**

- Le aree sono di proprietà  
 Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio  
 Contratto di compravendita  
 Altro.....

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

**Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)**

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato ( SI/NO)	Data Emanazione Prevista
Autorizzazione D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	Soprintendenza Beni Architettonici	SI	22/10/2013

## 2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

### A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI  
 PROGETTO PRELIMINARE  
 PROGETTO DEFINITIVO  
 PROGETTO ESECUTIVO

### B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
<b>Note</b>					
B2	<u>LIVELLI DI PROGETTAZIONE:</u>				
1	PRELIMINARE				
<b>Note</b>					
2	DEFINITIVA	30/08/2013	E	18/10/2013	E
		20/11/2014	P	31/01/2015	P
Affidamento incarico D.G.C. n°39 del 30/08/2013 Approvazione progetto definitivo con D.G.C. n°44 del 18/10/2013 <b>Note</b> Il progetto necessita dell'estrapolazione di un lotto funzionale (tempi previsti indicati)					
3	ESECUTIVA	20/11/2014	P	31/01/2015	P
<b>Note</b>					

**N.B.** (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

### C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	15/03/2015	P	15/05/2015	P
<b>Note</b>					
D2	ESECUZIONE LAVORI	15/07/2015	P	15/11/2015	P
<b>Note</b>					
D3	COLLAUDO	15/12/2015	P	15/01/2016	P
<b>Note</b>					
D4	FUNZIONALITA'	30/01/2016	P		P
<b>Note</b>					

**N.B.**

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
- D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

### 3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

#### A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

**102.708,75**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	17.523,58	0,00	17.523,58	<b>17,06%</b>
anno 2012	0,00	0,00	0,00	17,06%
anno 2013	4.978,60	0,00	4.978,60	21,91%
anno 2014	8.076,53	0,00	8.076,53	29,77%
anno 2015	0,00	72.130,04	72.130,04	100,00%
anno 2016	0,00	0,00	0,00	100,00%
<b>Totali</b>	<b>30.578,71</b>	<b>72.130,04</b>	<b>102.708,75</b>	

**N.B.**

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

#### B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	13.055,13	Deliberazioni G.C., Determinazioni, Buoni d'ordine
2	Provincia	0,00	
3	Regione	0,00	
4	Privati	17.523,58	Contributi a fondo perduto da parte di Banca Carige, Cassa di Risparmio di Torino, Associazione Forum
5	.....	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	72.130,04	
<b>Totale</b>		<b>102.708,75</b>	

**N.B.**

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...  
 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

#### 4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

##### A) Beneficiario dell'intervento

###### A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	372410068
Denominazione/ragione sociale	Comune di Voltaggio
Indirizzo	p.za G. Garibaldi n°2
CAP - Provincia	15060 - AL
Telefono/Fax	010-9601214 / 010-9600721
E-mail	<a href="mailto:info@comune.voltaggio.al.it">info@comune.voltaggio.al.it</a>

###### A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	Michele BISIO
Data di nascita	31/10/1960
Codice Fiscale	BSIMHL60R31D969Y
Struttura di appartenenza nell'Ente	Sindaco
Indirizzo	p.za G. Garibaldi n°2
CAP - Provincia	15060 - AL
Telefono/Fax	010-9601214 / 010-9600721
E-mail	<a href="mailto:info@comune.voltaggio.al.it">info@comune.voltaggio.al.it</a>

###### A3 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Gian Carlo RAPETTI
Data di nascita	26/08/1965
Codice Fiscale	RPTGCR65M26AS182D
Struttura di appartenenza nell'Ente	Segretario Comunale
Indirizzo	p.za G. Garibaldi n°2
CAP - Provincia	15060 - AL
Telefono/Fax	010-9601214 / 010-9600721
E-mail	<a href="mailto:info@comune.voltaggio.al.it">info@comune.voltaggio.al.it</a>



**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI CASTELLETTO D'ORBA, GAVI, OVADA, ACQUI TERME, ROCCA GRIMALDA, SILVANO D'ORBA, ALICE BEL COLLE, CASSINE, MORSASCO, RICALDONE, TRISOBBIO, PONZONE, CARROSIO, MORNESE, VOLTAGGIO, TAGLIOLO, COMUNITA' MONTANA TERRE DEL GIAROLO, COMUNITA' MONTANA APPENNINO ALERAMICO OBERTENGO, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LE ENERGIE, LE ACQUE, LA NATURA" IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013.**

**PREMESSO CHE**

Il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del d.lgs n. 88 del 31.05.2011 recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale; in tale programma la dotazione finanziaria destinata alla linea d'azione in oggetto ammontava a € 142.100.000;

il PAR ha individuato gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma e in particolare ha attribuito alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 dell'11 gennaio 2011, in modifica della predetta delibera n. 166/2007 ha disposto la riduzione del 10% del FSC e ha rimodulato la quota spettante alla Regione Piemonte in euro 750.022.200,00, ferma restando la previsione sopra detta di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009;

con la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e ha assegnato per l'attuazione della Linea d'azione "Programmi territoriali integrati" Euro 115.015.325, di cui una quota pari a Euro 48.382.175 il cui

impegno è vincolato alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;

con la medesima Delibera è stato approvato il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, che definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee Guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 comma terzo della legge regionale n. 5/2012;

la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 ha disposto riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto Ordinario per gli anni 2012-2015 da individuare in sede di Conferenza Stato Regioni a carico delle risorse dovute dalla Stato alle Regioni, prioritariamente su risorse diverse dal FSC;

la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, permanendo un quadro di finanza non favorevole, riduzione che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 55.897.000;

il Decreto Legge n. 35 dell' 8 Aprile 2013, come convertito dalla Legge n. 64/2013, nelle more della presentazione di un piano di rientro, ha autorizzato la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC, nel limite massimo di 150 milioni di euro, "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";

il medesimo Decreto, all'art. 11, inoltre ha individuato prioritariamente la necessità di avviare la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo in materia di trasporti, di infrastrutture e di investimenti locali;

la DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 ha rimodulato il valore del PAR FSC 2007-2013 per la Regione Piemonte in euro 713.956.430,00;

la DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e ha contestualmente abrogato il programma PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i., prendendo atto delle modifiche del Comitato di Pilotaggio nella seduta dell'11.07.2013 e attribuendo alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" la somma di euro 54.528.287,00.

### **CONSIDERATO CHE**

- i Programmi Territoriali Integrati (PTI) rappresentano lo strumento con cui un insieme di attori (Comuni singoli e associati, Comunità Montane e Collinari e operatori privati, che rappresentano il partenariato istituito a livello territoriale) interessati allo sviluppo strategico dei territori, elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali;
- la DGR n. 55-4877 dell'11 dicembre 2006 ha approvato il bando regionale "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006-2007;
- la DGR n. 4-7522 del 20 novembre 2007 ha approvato le procedure relative alla II fase - Bando

Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del programma operativo il cui termine di presentazione era il 30 giugno 2008;

- la DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008 ha approvato al graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FSC - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito della graduatoria approvata. Ha inoltre rimandato a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi prioritari;
- la DCR n.122-29783 del 21 luglio 2011 ha approvato il piano territoriale regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., che riconosce le differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della regione;
- la Giunta regionale, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, con deliberazione n. 6-6408 del 30 settembre 2013, ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati e modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008.

#### **TENUTO CONTO**

- che la citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013 ha determinato la dotazione finanziaria a valere sul PAR FSC per i PTI oggetto del presente accordo per l'importo complessivo pari a euro 1.918.659,00, come meglio specificato nel successivo art. 5, Tabelle da 1 e 20;
- che la stessa Delibera di Giunta ha previsto di riconoscere, a titolo di cofinanziamento e di destinazione delle assegnazioni su elencate, le spese sostenute dagli enti locali a partire dal 1 gennaio 2007, relative alle opere avviate o già concluse inserite nei programmi operativi, e congruenti con le indicazioni del Manuale di gestione e controllo;
- di servirsi dello strumento degli accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs 267/200 e s.m.i. e la DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 per l'attuazione degli interventi;
- di destinare le risorse residue, rispetto a quelle che siano utilizzate a rimborso di quanto già speso, alla realizzazione di un primo elenco di opere prioritarie in coerenza con la programmazione regionale e dotate di progettazione definitiva, oltre che al completamento dei livelli di progettazione delle altre opere prioritarie, funzionali alla successiva cantierabilità e realizzazione, a valere, se coerenti, sulla programmazione 2014-2020;
- di prevedere un co-finanziamento minimo del 10% da parte del Comune;

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, con nota del 29.10.2012 prot. int. n. 93/DB0800, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" e quindi responsabile del presente Accordo di Programma, e con successiva nota n. 7214/DB0800 del 19.03.2014 la dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale, quale responsabile dei controlli di primo livello;

i Responsabili degli interventi individuati dagli Enti sottoscrittori sono indicati all'art. 7 del presente Accordo;

- la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo con nota del 21/07/2014 prot. n.4516 ha individuato l'elenco delle opere proposte a finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento;
- è stata espletata dal settore Programmazione Negoziata la prevista istruttoria inerente la coerenza degli interventi proposti e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta dalla Comunità delle colline tra Langhe e Monferrato;
- nel corso delle Conferenze del 6 ottobre 2014 e dell'11 novembre 2014 indette dal dott. Alfonso Facco, delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 30/09/2014 prot. n. 12952/SB01PRE, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Lagrange n. 24, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. .... del ..... è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;
  - la Giunta regionale, con D.G.R. n. 42 del 16 ottobre 2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
  - il Comune di Castelletto d'Orba con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
  - il Comune di Gavi con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
  - il Comune di Ovada con DCC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
  - il Comune di Acqui Terme con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
  - il Comune di Rocca Grimalda con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
  - il Comune di Silvano d'Orba con DCC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
  - il Comune di Alice Bel Colle con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
  - il Comune di Cassine con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
  - il Comune di Morsasco con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

- il Comune di Ricaldone con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- il Comune di Trisobbio con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- il Comune di Ponzone con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- il Comune di Carrosio con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- il Comune di Mornese con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- il Comune di Voltaggio con DGC n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- il Comune di Tagliolo con DGC. n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- la Comunità Montana Terre del Giarolo, con atto n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo con atto n. .... del ..... ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

#### **TRA**

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino;

il Comune di Moasca rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato , domiciliato per la carica in Piazza Castello, 2;

il Comune di Castelletto d'Orba rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato , domiciliato per la carica in Via p.zza Marconi, 2;

il Comune di Gavi rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato , domiciliato per la carica in via Mameli, 44;

il Comune di Ovada rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato , domiciliato per la carica in via Torino, 69;

il Comune di Acqui Terme rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato , domiciliato per la carica in p.zza Levi, 12;

il Comune di Rocca Grimalda rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato , domiciliato per la carica in p.zza Senatore Borgata;

il Comune di Silvano d'Orba rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in p.zza Cesare Battisti, 25;

il Comune di Alice Bel Colle rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in p.zza Guacchione, 1;

il Comune di Cassine rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in p.zza Vittorio Veneto, 1;

il Comune di Morsasco rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in via Matteotti, 10;

il Comune di Ricaldone rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in via Roma, 6;

il Comune di Trisobbio rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in .....

il Comune di Ponzone rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in via M. Gratarola, 14;

il Comune di Carrosio rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in G. C. Odino, 71;

il Comune di Mornese rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in via Andrea Doria, 49

il Comune di Voltaggio rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in .....

il Comune di Tagliolo rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in via Roma, 2;

la Comunità Montana Terre del Giarolo rappresentata dal Commissario o suo delegato, domiciliato per la carica in p.zza Roma, 12 – San Sebastiano Cuore;

la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo rappresentata dal Commissario o suo delegato, domiciliato per la carica in via Negri di Sanfront, 12 – Ponzone.

**SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE  
ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Art. 1**

**Premesse ed allegati**

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo).
2. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", i cui dati vengono trasmessi alla Banca Dati Unitaria.

**Art. 2**  
**Finalità dell'Accordo**

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del programma degli interventi di cui agli Allegati da 1 a 20, contenenti il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

**Art. 3**  
**Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo si intende:
  - per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento/gli interventi di cui all'articolo 2;
  - per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
  - per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui agli Allegati da 1 a 20;
  - per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi finanziati oggetto dell'Accordo;
  - per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
  - per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
  - per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma"(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
  - per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
  - per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
  - per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8;
  - per "Sistema di gestione e controllo" il "Manuale per la gestione ed il controllo", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, che individua il sistema di procedure e le relative autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e ammissibilità della spesa.

**Art. 4**  
**Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle singole Schede intervento (Allegati 1 e 2) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'insieme di interventi oggetto del presente atto.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all'approvazione del Collegio di Vigilanza l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla

progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;

3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
  - c. gli Enti beneficiari si impegnano ad adempiere a quanto previsto nel vigente "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e, in particolare:
    - a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
    - a permettere l'accesso degli addetti ai controlli di primo e di secondo livello agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo.
  - d. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

#### **Articolo 5 Copertura finanziaria e riprogrammazione delle risorse**

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a euro 2.957.477,61 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti riportate nelle tabelle successive

Tabella n. 1 – Fonti di finanziamento "Recupero locali comunali in località Bozzolina".

Beneficiario: Comune di Castelletto D'orba.

<b>FONTI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA</b>	3.205,78		3.205,78
<b>FONDO PAR/FSC</b>		28.852,02	28.852,02
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	3.205,78	28.852,02	32.057,80

Tabella n. 2 – Fonti di finanziamento "Recupero e restauro conservativo dell'ex Oratorio di Sant'Antonio".

Beneficiario: Comune di Gavi

<b>FONTI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
--------------	-------------	-------------	-------------	---------------



<b>COMUNE DI GAVI</b>	127.023,90			127.023,90
<b>FONDAZIONE CRT</b>		16.000,00		16.000,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>			28.852,02	28.852,02
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	127.023,90	16.000,00	28.852,02	171.875,92

Tabella n. 3 – Fonti di finanziamento “Lavori di completamento e sistemazione di Piazza Castello (ex Esso)”.

Beneficiario: Comune di Ovada

<b>FONTE</b>	<b>2011</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI OVADA</b>	111.039,53		111.039,53
<b>ESSO S.R.L.</b>	30.000,00		30.000,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>		72.130,04	72.130,04
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	141.039,53	72.130,04	213.169,57

Tabella n. 4 – Fonti di finanziamento “Interventi di riqualificazione urbana del quartiere tremale: area parcheggio”.

Beneficiario: Comune di Acqui Terme.

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI ACQUI TERME</b>	29.591,95	29.591,95
<b>FONDO PAR/FSC</b>	120.216,72	120.216,72
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	149.808,67	149.808,67

Tabella n. 5 – Fonti di finanziamento “Riqualificazione del belvedere Guglielmo Marconi”.

Beneficiario: Comune di Rocca Grimalda

<b>FONTE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI ROCCA GRIMALDA</b>	3.213,15		3.213,15
<b>FONDO PAR/FSC</b>		28.852,02	28.852,02
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	3.213,15	28.852,02	32.065,17

Tabella n. 6 – Fonti di finanziamento “Recupero e restauro di porzione vecchio cimitero e area pertinenziale adiacente la Chiesa di San Pietro in loc. Villa Superiore”.

Beneficiario: Comune di Silvano d’Orba

<b>FONTE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI SILVANO D’ORBA</b>	3.205,78		3.205,78
<b>FONDO PAR/FSC</b>		28.852,02	28.852,02
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	3.205,78	28.852,02	32.057,80

Tabella n. 7 – Fonti di finanziamento “Restauro e risanamento conservativo di una terrazza piana nel centro storico di Alice Bel Colle”.

Beneficiario: Comune di Alice Bel Colle

<b>FONTE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI ALICE BEL COLLE</b>	10.000,00	9.371,01	19.371,01
<b>FONDO PAR/FSC</b>		18.032,51	18.032,51
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	10.000,00	27.403,52	37.403,52

Tabella n. 8 – Fonti di finanziamento “Restauro e risanamento conservativo di porzione del centro storico”.

Beneficiario: Comune di Cassine.

<b> FONTE</b>	<b> 2015</b>	<b> TOTALE</b>
<b> COMUNE DI CASSINE</b>	2.113,99	2.113,99
<b> FONDO PAR/FSC</b>	18.032,51	18.032,51
<b> TOTALE COMPLESSIVO</b>	20.146,50	20.146,50

Tabella n. 9 – Fonti di finanziamento “Realizzazione di una struttura per manifestazioni, eventi di promozione del territorio e dei prodotti tipici”.

Beneficiario: Comune di Morsasco.

<b> FONTE</b>	<b> 2014</b>	<b> 2015</b>	<b> TOTALE</b>
<b> COMUNE DI MORSASCO</b>	31.784,02		31.784,02
<b> FONDO PAR/FSC</b>		18.032,51	18.032,51
<b> TOTALE COMPLESSIVO</b>	31.784,02	18.032,51	49.816,53

Tabella n. 10 – Fonti di finanziamento “Opere di restauro e risanamento conservativo del museo dedicato a Luigi Tenco”.

Beneficiario: Comune di Ricaldone

<b> FONTE</b>	<b> 2015</b>	<b> TOTALE</b>
<b> COMUNE DI RICALDONE</b>	6.167,49	6.167,49
<b> FONDO PAR/FSC</b>	18.032,51	18.032,51
<b> TOTALE COMPLESSIVO</b>	24.200,00	24.200,00

Tabella n. 11 – Fonti di finanziamento “Potenziamento del polo ricreativo della Valle Stanavasso”.

Beneficiario: Comune di Trisobbio

<b> FONTE</b>	<b> 2014</b>	<b> 2015</b>	<b> 2016</b>	<b> TOTALE</b>
---------------	--------------	--------------	--------------	----------------

<b>COMUNE DI TRISOBBIO</b>	10.687,90			10.687,90
<b>FONDO PAR/FSC</b>		48.000,00	48.173,38	96.173,38
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	10.687,90	48.000,00	48.173,38	106.861,28

Tabella n. 12 – Fonti di finanziamento “Progettazione e V.I.A. n. 6 impianti idroelettrici con finalità pubblica”.

Beneficiario: Comunità Montana Terre del Giarolo.

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNITÀ MONTANA TERRE DEL GIAROLO</b>	19.234,68	19.234,68
<b>FONDO PAR/FSC</b>	173.112,09	173.112,09
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	192.346,77	192.346,77

Tabella n. 13 – Fonti di finanziamento “Realizzazione di impianti idroelettrici con finalità pubblica su linee degli acquedotti”.

Beneficiario: Comunità Montana Terre del Giarolo

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>SOGGETTO PRIVATO</b>	438.260,75		438.260,75
<b>FONDO PAR/FSC</b>	141.188,28	332.000,00	473.188,28
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	579.449,03	332.000,00	911.449,03

Tabella n. 14 – Fonti di finanziamento “Indagine e acquisizione dati per installazione impianti energetici minieolici”.

Beneficiario: Comunità Montana Terre del Giarolo.

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNITÀ MONTANA TERRE DEL GIAROLO</b>	8.333,33		8.333,33
<b>FONDO PAR/FSC</b>	40.000,00	35.000,00	75.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	48.333,33	35.000,00	83.333,33

Tabella n. 15 – Fonti di finanziamento “Costituzione del biodistretto”.  
Beneficiario: Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo.

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNITÀ MONTANA APPENNINO ALERAMICO OBERTENGO</b>	36.072,24		36.072,24
<b>FONDO PAR/FSC</b>	260.650,19	64.000,00	324.650,19
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	296.772,43	64.000,00	360.772,43

Tabella n. 16 – Fonti di finanziamento “Completamento del Centro di Ponzone per la raccolta differenziata”.

Beneficiario: Comune di Ponzone

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI PONZONE</b>	4.000,00	4.000,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>	36.000,00	36.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	40.000,00	40.000,00

Tabella n. 17 – Fonti di finanziamento “Realizzazione del centro di documentazione del geo-sito”.  
Beneficiario: Comune di Carrosio

<b>FONTI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI CARROSIO</b>	13.357,41		13.357,41
<b>FONDO PAR/FSC</b>		120.216,72	120.216,72
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	13.357,41	120.216,72	133.574,13

Tabella n. 18 – Fonti di finanziamento “Recupero del palazzo Comunale”.  
Beneficiario: Comune di Mornese.

<b>FONTI</b>	<b>2012</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI MORNESE</b>		8.014,45		8.014,45
<b>FONDAZIONE CRT</b>	16.000,00			16.000,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>			72.130,04	72.130,04
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	16.000,00	8.014,45	72.130,04	96.144,49

Tabella n. 19 – Fonti di finanziamento “Intervento di consolidamento strutturale per l’oratorio di San Sebastiano sito in Voltaggio”.  
Beneficiario: Comune di Voltaggio.

<b>FONTI</b>	<b>2011</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI VOLTAGGIO</b>		4.978,60	8.076,53		13.055,13
<b>PRIVATI</b>	17.523,58				17.523,58
<b>FONDO PAR/FSC</b>				72.130,04	72.130,04
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	17.523,58	4.978,60	8.076,53	72.130,04	102.708,75

Tabella n. 20 – Fonti di finanziamento “Riqualificazione urbana del centro storico - via Circonvallazione”.

Beneficiario: Comune di Tagliolo

<b>FONTE</b>	<b>2008</b>	<b>2010</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI TAGLIOLO</b>		28.562,54		28.562,54
<b>REGIONE (D.D. n. 2616 del 03.11.2008)</b>	40.000,00			40.000,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>			96.173,38	96.173,38
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	40.000,00	28.562,54	96.173,38	164.735,92

2. Le economie, compresi i ribassi d’asta o i minori costi, derivanti dall’attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.

La proposta deliberata dal Collegio di Vigilanza viene presentata al Comitato di Pilotaggio PAR FSC la cui decisione viene assunta secondo le procedure e improrogabilmente nei termini previsti dal regolamento Interno del Comitato stesso e del Manuale per il sistema di gestione e controllo.

1. Le eventuali economie di spesa, autorizzate dal Comitato di Pilotaggio secondo le modalità di cui al precedente comma 2, possono essere riprogrammate per finanziare:
- interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell’obiettivo previsto;
  - altri interventi compresi nell’elenco degli interventi programmati;
  - interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.
3. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

#### **Articolo 6**

##### **Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese**

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

2. La procedura di liquidazione a favore degli Enti beneficiari, per ciascun intervento, delle risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, è avviata dal RAP con le seguenti modalità:
- prima quota a titolo di anticipo, del 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di sottoscrizione accordo di programma e comunque in presenza di progettazione definitiva che determini l'immediata cantierabilità degli interventi.
  - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 50% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);
  - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dell'80% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);
  - il saldo del 10% a seguito di collaudo.
3. La realizzazione degli interventi e i relativi pagamenti devono avvenire entro il 30.06.2017.
4. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Settore Programmazione negoziata – Via Lagrange 24, Torino.
5. Le parti si impegnano affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.
6. Agli enti è richiesto un cofinanziamento minimo del 10%, così come indicato nelle schede intervento allegate al presente Accordo, la cui ottemperanza sarà oggetto di apposito controllo.

#### **Art. 7**

##### **Ente attuatore/beneficiario**

Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:

- Il Comune di Castelletto d'Orba il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Riccardo Austa per l'intervento indicato all'allegato 1.
- Il Comune di Gavi il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Pierpaolo Bagnasco per l'intervento indicato all'allegato 2.
- Il Comune di Ovada il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Guido Chiappone per l'intervento indicato all'allegato 3.
- Il Comune di Acqui Terme il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Antonio Oddone per l'intervento indicato all'allegato 4.
- Il Comune di Rocca Grimalda il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Paola Guineri per l'intervento indicato all'allegato 5.
- Il Comune di Silvano d'Orba il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona della sig.ra Maura Leoncini per l'intervento indicato all'allegato 6.
- Il Comune di Alice Bel Colle il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona della sig.ra Gloria Samantha Giavino per l'intervento indicato all'allegato 7.
- Il Comune di Cassine il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona della sig.ra Gloria Samantha Giavino per l'intervento indicato all'allegato 8.
- Il Comune di Morsasco il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona della sig.ra Gloria Samantha Giavino per l'intervento indicato all'allegato 9.
- Il Comune di Ricaldone il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona della sig.ra Gloria Samantha Giavino per l'intervento indicato all'allegato 10.
- Il Comune di Trisobbio il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Giuseppe Rizzo per l'intervento indicato all'allegato 11.



- La Comunità Montana Terre del Giarolo il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Alberto Pastori per gli interventi indicati agli allegati 12, 13 e 14.
- La Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Gianfranco Ferraris per l'intervento indicato all'allegato 15.
- Il Comune di Ponzone il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Giuseppe Panaro per l'intervento indicato all'allegato 16.
- Il Comune di Carrosio il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Pierluigi Debenedetti per l'intervento indicato all'allegato 17.
- Il Comune di Mornese il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Simone Pestarino per l'intervento indicato all'allegato 18.
- Il Comune di Voltaggio il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Gian Carlo Rapetti per l'intervento indicato all'allegato 19.
- Il Comune di Tagliolo il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Riccardo Austa per l'intervento indicato all'allegato 20.

#### **Art. 8**

#### **Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze**

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere, contenute nel Manuale di Controllo e gestione.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

#### **Art. 9**

##### **Responsabili degli interventi**

1. I Responsabili degli interventi, così come individuati dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex artt. 9 e 10 del del DPR 5 ottobre 2010 n 207, svolgono i seguenti compiti:
  - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
  - e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

#### **Articolo 10**

##### **Sistema di Monitoraggio**

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo. Richiede inoltre la redazione del Rapporto annuale di monitoraggio, secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse PAR FSC e nel Manuale di Controllo e Gestione della Regione Piemonte.
2. Per ciascun intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
  - indicatori di realizzazione fisica;
  - indicatori occupazionali;
  - indicatori di programma.

#### **Art. 11**

##### **Controlli**

1. Coerentemente con quanto previsto dal Manuale di Gestione e Controllo, al quale si rinvia per ogni disposizione inerente non riportata nel presente Accordo, gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo e secondo livello, e verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.
2. I controlli di primo livello sono disposti dalla dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale della Regione Piemonte. Consistono in:
  - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento,
  - Verifiche in loco, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

3. I controlli di secondo livello sono condotti dall'Organismo di Audit della Regione Piemonte, direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, e riguardano la funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

## Art. 12

### Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, anche su proposta del ODP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
  - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
  - mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
  - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
  - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
  - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
  - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
  - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
  - modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
  - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
  - inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
  - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
4. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
5. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dai RAP, anche su proposta dell'OdP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
  - | — realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
  - | — l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
  - | — la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
6. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.
7. Relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
8. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Formattati: Elenchi puntati e numerati

### **Articolo 13**

#### **Verifiche: attivazione ed esiti**

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli previste nel Manuale regionale di Gestione e Controllo, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
  - i. rimuovere le criticità intervenute;
  - ii. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
  - iii. verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

### **Articolo 14**

#### **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

### **Art. 15**

#### **Varianti urbanistiche**

La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

### **Articolo 16**

#### **Durata e modifica dell'Accordo**

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2017. Entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta dei responsabili degli interventi, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza, nel rispetto dei limiti temporali imposti dalla normativa nazionale, alle seguenti condizioni:
  - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
  - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti negli Allegati 1 e 2;
  - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustificano la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
  - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
  - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

### **Articolo 17**

#### **Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate, anche mediante il piano di comunicazione PAR FSC predisposto dalla Regione Piemonte.

2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

### **Articolo 18**

#### **Ulteriori interventi**

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potranno definire eventuali ulteriori interventi coerenti con le finalità del PTL.

### **Articolo 19**

#### **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n.29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina contenuta nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo.

### **Art. 20**

#### **Pubblicazione**

Il presente Accordo di Programma è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale che ne cura la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Letto, confermato, sottoscritto

Per la REGIONE PIEMONTE

Per il comune di CASTELLETO D'ORBA

Per il comune di GAVI

Per il comune di OVADA

Per il comune di ACQUI TERME

Per il comune di ROCCA GRIMALDA

Per il comune di SILVANO D'ORBA

Per il comune di ALICE BEL COLLE

Per il comune di CASSINE

Per il comune di MORSASCO

Per il comune di RICALDONE

Per il comune di TRISOBBIO

Per il comune di PONZONE

Per il comune di CARROSIO

Per il comune di MORENSE

Per il comune di VOLTAGGIO

Per il comune di TAGLIOLO  
Per la COMUNITA' MONTANA TERRE DEL GIAROLO  
Per la COMUNITA' MONTANA APPENNINO ALERAMICO OBERTENGO

Allegati:

- ALLEGATO 1: Scheda intervento "Recupero locali comunali in località Bozzolina".
- ALLEGATO 2: Scheda intervento "Recupero e restauro conservativo dell'ex Oratorio di Sant'Antonio".
- ALLEGATO 3: Scheda intervento "Lavori di completamento e sistemazione di Piazza Castello (ex Esso)".
- ALLEGATO 4: Scheda intervento "Interventi di riqualificazione urbana del quartiere tremale: area parcheggio".
- ALLEGATO 5: Scheda intervento "Riqualificazione del belvedere Guglielmo Marconi".
- ALLEGATO 6: Scheda intervento "Recupero e restauro di porzione vecchio cimitero e area pertinenziale adiacente la Chiesa di San Pietro in loc. Villa Superiore".
- ALLEGATO 7: Scheda intervento "Resaturo e risanamento conservativo di una terrazza piana nel centro storico di Alice Bel Colle".
- ALLEGATO 8: Scheda intervento "Resaturo e risanamento conservativo di porzione del centro storico".
- ALLEGATO 9: Scheda intervento "Realizzazione di una struttura per manifestazioni, eventi di promozione del territorio e dei prodotti tipici".
- ALLEGATO 10: Scheda intervento "Opere di restauro e risanamento conservativo del museo dedicato a Luigi Tenco".
- ALLEGATO 11: Scheda intervento "Potenziamento del polo ricreativo della Valle Stanavasso".
- ALLEGATO 12: Scheda intervento "Progettazione e V.I.A. n. 6 impianti idroelettrici con finalità pubblica".
- ALLEGATO 13: Scheda intervento "Realizzazione di impianti idroelettrici con finalità pubblica su linee degli acquedotti".
- ALLEGATO 14: Scheda intervento "Indagine e acquisizione dati per installazione impianti energetici minieolici".
- ALLEGATO 15: Scheda intervento "Costituzione del biodistretto".
- ALLEGATO 16: Scheda intervento "Completamento del Centro di Ponzzone per la raccolta differenziata".
- ALLEGATO 17: Scheda intervento "Realizzazione del centro di documentazione del geo-sito".
- ALLEGATO 18: Scheda intervento "Recupero del palazzo Comunale".
- ALLEGATO 19: Scheda intervento "Intervento di consolidamento strutturale per l'oratorio di San Sebastiano sito in Voltaggio".
- ALLEGATO 20: Scheda intervento "Riqualificazione urbana del centro storico - via Circonvallazione".

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**  
(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune, [sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Voltaggio ([http://www.studiok.it/comuni/voltaggio/albo/albo\\_lista.php](http://www.studiok.it/comuni/voltaggio/albo/albo_lista.php)), accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009 dal giorno **25/03/2015** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il **09/04/2015** Dalla Residenza Comunale, li **25/03/2015**.

**IL MESSO COMUNALE**

F.to (Carrea Roberto)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to (Avv. Gian Carlo Rapetti)